

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

ABBONAMENTO.

Esse tutti i giorni tranne le Domeniche. Un anno a domicilio o nel Regno. L. 18. Per gli stati dell'Unione Postale, Anno. Per il territorio di Trieste in esportazione. Pagamenti anticipati. Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.

In terza pagina, nella 1^a e 2^a del giornale. Occasioni, N. 100. Dattiloscritte e Registrate, ogni linea. Cent. 10. La quarta pagina. Per più inserzioni prezzi da concordarsi. Si vende all'incanto, alla cartoleria Bazzucchi, e presso i principali librai. Un numero separato centesimi 10.

DALLA CAPITALE

La situazione politica.

Il voto dei Nove - Gli armeggi di Sonnino - Speranze e... spaghetti.

Roma, 2 aprile. (W) - Il voto della Commissione dei Nove, avverso ai provvedimenti finanziari proposti dal Governo, non era imprevisto. Ma, adesso che è venuto, ne sembrano molto più impressionati i guerriglieri che lo vollero che non il Ministero destinato ad esserne vittima. Nei circoli dell'opposizione infatti (poco popolari, del resto, come tutti gli ambienti politici) questo nuovo tentativo d'assalto al potere incontra scetticismo. Bacocelli, per esempio, si rifiuta decisamente di associarsi al moto, e così pure Fortini, malgrado le timide insistenze di Paolino Roselli e quelle, più turbolente, di Pietrucchio Laezza. Rüdini, poi, si è assolutamente distaccato dagli oppositori.

Però, dunque, che adesso Sonnino e Roselli (relatore della Commissione) nelle frequenti conferenze cerchino il modo più abile per evitare alla Camera un voto che lasci al Ministero favorevoli condizioni per chiedere alla Corona l'appello al Paese.

Questo è il problema che in questi giorni rimane alla mente repubblicana. Sonnino, proscrittore del filosofo savonese. Vedremo come lo risolverà.

La relazione Roselli deve esser pronta per la ripartitura della Camera. Barzilai presenterà la contro-Relazione per la minoranza.

La situazione, dunque, si riassume così: la sinistra maggiore dell'Opposizione reazionaria è solo sospesa, mentre l'esercito è in un'ipocrita licenza, studia le topografie per una battaglia campale, ma anzitutto la possibilità e convenienza di tale battaglia.

Intanto la battaglia è impegnata. Fra il sì e il no che tentano nel capo del prelodato stato maggiore, fra le speranze per l'agognato potere e le spoghe per quel tale appello al paese che non si sa mai se si sa anche troppo bene come potrebbe andare a finire.

Nota bene.

Ai questi loro presentati, ai quali margini di bilancio il Governo, possa fare calcolo per fronteggiare la riforma senza toccare il pareggio, si ricorre a debiti, i Ministri del Tesoro e delle Finanze chiamati al soprappeso, la Commissione dei Nove, ripetersi e dimettersi:

1) che il bilancio in corso si chiuda in pareggio, escluse le spese per la Cina;

2) che nel bilancio prossimo si preveda una maggiore spesa di 40 milioni, cioè di 19 milioni per effetto di nuove leggi e di 21 milioni per risarcimento ai Comuni della perdita che avranno dalla riforma;

3) che a questo maggiore onere di bilancio si possono contrapporre 35 milioni di nuove maggiori entrate, vale a dire:

per 15 milioni da presumibili maggiori proventi dell'entrata;

per 2 milioni dai risparmi nella spesa dei premi per la marina mercantile;

per 10 milioni dal proposto inasprimento delle tasse sulle successioni, sul marchio obbligatorio, sui contratti di borsa e sulle polveri piriche;

per 8 milioni, finalmente, dal plus valore della rendita accantonata.

Interessi degli emigranti.

Gli operai italiani in Germania. Roma 2 - Il generale Lanza, ambasciatore a Berlino, ha riferito al ministro degli esteri le pratiche fatte presso il Governo germanico allo scopo di attenuare i rigori dei regolamenti locali in fatto di soggiorno e permanenza di operai italiani nel territorio di quell'impero. Egli assicura che la questione sarà studiata per vedere se, in determinati casi e con le debite garanzie, le disposizioni riguardanti gli stranieri possano essere interpretate meno restrittivamente.

Zanardelli e Bilow a Verona.

Incontro casuale?

Verona 2 - Ricevuto alla stazione dal sindaco o dallo autorità, arrivò alle 15.5 l'on. Zanardelli, al quale venne offerto un vermouth d'onore.

Alle 16.40 arrivò il Cancelliere tedesco conte von Bilow, e zostò sull'el treno ove trovavasi Zanardelli, che lo accolse con grande effusione. I due illustri statisti ebbero insieme un breve colloquio, quindi si congedarono, stringendosi ripetutamente ed affettuosamente la mano.

Zanardelli ripartì alle 16.56 per Maderno ed il conte von Bilow alle 17.10 per Venezia, donde si reccherà sul lago di Como, ritornando a Berlino tra sette od otto giorni.

Si ritiene generalmente che l'incontro fra i due uomini di Stato non sia casuale.

Per l'indennità ai deputati.

Il progetto dell'on. Lazzaro - La proposta Giuliani.

L'on. Lazzaro ha presentato alla Camera una proposta di legge relativa alle indennità ai deputati. Eccone il testo:

Art. 1. - Sono abrogati i paragrafi b, c, d, e, f, g, dell'articolo 82 della legge elettorale politica, approvato con decreto del 28 marzo 1895, numero 83 (testo unico).

Art. 2. - Sono abrogati l'art. 68 della stessa legge e la legge del 5 dicembre 1897, n. 493.

Art. 3. - Ai deputati sarà concessa una indennità di residenza a Roma durante il periodo della sessione parlamentare. Essa verrà calcolata a lire mille mensili, e la somma necessaria sarà inserita nel bilancio del Tesoro.

Art. 4. - Nello stesso bilancio sarà soppressa la somma per la libera circolazione sulle ferrovie e sui battenti a vapore, ed il relativo libretto sarà abolito.

Al deputato però sarà concesso il viaggio gratuito sia al principio che alla chiusura della sessione per recarsi dov'egli crede all'elenco dello Stato, e ciò anche per i membri della famiglia.

Art. 5. - Nessun deputato può ottenere impiego e qualunque altro ufficio retribuito dallo Stato se non sia dimesso dall'ufficio sei mesi prima.

È scagionato il caso di qualche nomina temporanea all'estero.

Art. 6. - I deputati nominati sottosegretari di Stato sono soggetti a rielezione.

Art. 7. - Ogni altra disposizione contraria a questa legge è abolita.

Art. 8. - La presente legge avrà esecuzione nella nuova legislatura.

L'on. Giuliani a sua volta ha presentata la seguente interrogazione al ministro delle poste e telegrafi:

Le entrate postali e telegrafiche in aumento.

Roma 2 - Le entrate postali e telegrafiche di marzo superano di lire 346.580 quelle del marzo 1900; le entrate dal 1 luglio al 31 marzo segnano un aumento di lire 3,224,620 in confronto di quelle del 99-000.

Un bel fabo di biglietti di banca.

Leggiamo nei giornali romani: Nel forno crematorio del tesoro si sono bruciati per 25 milioni di buoni di cassa da 1 e 2 lire.

I buoni che dovrebbero ancora essere ritirati, ammontano a circa 15 milioni, ma si calcola che 2 o tre milioni siano perduti, con vantaggio delle casse dello Stato.

NOTIZIE ITALIANE

DELITTI INFAMI.

A Napoli il prof. Francesco Ettari, direttore della Scuola tecnica municipale «Caracciolo», per atti di libidine con violenza in persona di un giovinetto, di una signora e di un prete; per rapina, estorsione, appropriazione di tassa e furti...

In Comune di San Potito, il prete Achille Tedeschi, ventottenne, uccise il padre con due revolverate al petto.

In Comune di Barile, il sedicenne, Vito Palermo, uccise con una facciata il fratello per istigazione del padre e della madre Lucia Solizzo. Questa fu arrestata; l'omicida e il padre sono latitanti.

A Torino, certo Cibrario Luigi, d'anni 18, pregiudicato, strangolò colla cinghia dei pantaloni la zia Rocci Maria, d'anni 61, a scopo di furto.

La polizia arrestò l'assassino.

SCAPPATO CON MEZZO MILIONE.

Genova 2 - Rinaldo Rinaldo, capo di una importante Casa commerciale di carboni, fuggì dopo aver venduto il carico di carburi, piroscalfi (incassando circa mezzo milione di lire).

Il Tribunale dichiarò il fallimento della casa, spiccando mandato di cattura contro il fuggitivo.

Arte gentile.

D'Annunzio - Fradeletto - R. Selvatico. Genova 2 - Gli studenti offesero al ristorante Concordia un the a Gabriele D'Annunzio. Alla simpatica riunione convennero numerosi artisti.

Fu inviato un telegramma d'omaggio a Carducci.

Venezia 2 - Venezia intellettuale convenne in folla nella sala della Fenice per udire l'on. Fradeletto recitare la raccolta delle nuove poesie veneziane di Riccardo Selvatico.

Serata indimenticabile; grande successo per il direttore e per l'autore.

Pro «Dante»; pro infanzia e pro Emigranti.

Firenze 2 - Per incarico della Società «Dante Alighieri», la signorina Amilda Pons tenne l'annunziata conferenza illustrata da proiezioni su «I Ricercatori educativi» a pro degli operai italiani all'estero.

La conferenza acquistò gentile della signorina Pons commosse l'uditorio eletto e numeroso, che salutò l'oratrice con applausi fragorosi.

Invenzioni e scoperte.

Il primo successo pratico della telegrafia senza fili.

Il capitano del piroscafo postale Princess Clementina che fa il viaggio da Ostenda a Dover e che è munito d'un apparato di telegrafia senza fili comunica che nel suo ultimo viaggio da Dover a Ostenda egli venne trattenuto dal proseguire il viaggio da segnali della nave-faro francese, che trovavasi a 25 miglia marittime da Dünkerche per segnalare i pericolosi banchi di sabbia.

Egli apprese che la nave-lanterna non era al caso di gettare luce nella seguente notte, ove non gli giungesse aiuto da terra.

Il piroscafo postale inviò subito col telegrafo senza fili un dispaccio a La Paque, alla costa belga, da dove la notizia venne inoltrata col telegrafo solito a Dünkerche.

In seguito a ciò, in breve tempo giunse un battello con gli operai, che procedettero alle necessarie riparazioni nella nave-lanterna.

Ove non fosse stata inviata la notizia col telegrafo senza fili la nave-lanterna non avrebbe potuto fare il suo servizio quella notte o assai probabilmente qualche nave nell'oscurità avrebbe dato nei banchi di sabbia.

E' questa la prima volta che la telegrafia senza fili concorse presumibilmente alla salvazza di vite umane.

LA SCOPERTA DELL'AEROMOBILE.

Telegrammi da Nuova York annunciano che Tibbstollor ha scoperto un nuovo pallone dirigibile.

Gli esperimenti fatti in presenza di un grande pubblico furono riuscitissimi.

L'inventore applicò al motore di questo pallone che è in alluminio il sistema delle onde elettroplastiche.

Un grande sindacato di capitalisti ha già formato una società per l'esercizio degli aeromobili.

Questi compiranno la traversata dell'Oceano, dall'America all'Inghilterra, Liverpool, in due soli giorni, con aerostato munito di apparecchi galleggianti.

NOTE AGRARIE.

Per l'acquisto del sale pastorizio. L'Italia alla conferenza sugli zuccheri.

L'on. Credaro ha presentato un'interrogazione al ministro delle finanze, per sapere se intenda agevolare l'acquisto del sale pastorizio, col sostituire all'attuale certificato in carta bollata, un apposito libretto osente da bollo, oppure rendere libera la vendita del sale pastorizio stesso.

La questione trattata nell'interrogazione di Credaro, interessa vivamente le classi agricole o pastorizie.

I deputati friulani dovrebbero associarsi e far pressione per ottenere ragionevoli provvedimenti.

Nel corrente aprile si radunerà a Bruxelles una conferenza internazionale per la questione degli zuccheri.

Essa sarà un seguito delle precedenti, e vi interverrà questa volta anche l'Italia, la quale fu invitata in vista del grande sviluppo che ha preso anche da noi l'industria saccarina.

La questione che si deve risolvere è quella dei premi.

Austria, Francia, Germania, Belgio, ecc., nella persuasione di giovare alle loro industrie, stabilirono dei premi per gli zuccheri che si esportano. Ma a questi premi gli altri paesi risposero applicando agli zuccheri premiati un dazio equivalente al premio.

Stoccolma la conseguenza di ciò si è che i Governi francese, austriaco, belga e germanico, spendono in premi per dare lo zucchero a buon mercato... agli altri paesi, essi si sono stancati. Quindi si tratta di porsi d'accordo, da un lato per sopprimere i premi, e dall'altro per il ricambio si riducono i dazi dove furono rialzati.

Orario Ferroviario (Vedi in quarta pagina).

I maestri elementari.

Fra pochi giorni le associazioni magistrali si riuniranno a Roma a Cd. g. e vogliamo sapere che l'opera del prof. Credaro, che tanto si adopera per bene dei maestri, sia incoraggiata dalla buona volontà degli insegnanti. Questi devono in gran parte attribuire a se stessi la causa della loro cattiva posizione; perché in pochi classi, anche nelle mono istruite, c'è quell'apatia biasimevole che regna in quella dei maestri.

I maestri non sono un manipolo, ma una grande legione; se fossero uniti, se si affittassero più spesso, potrebbero far comprendere ai legislatori che essi sono cittadini come gli altri figli del loro diritto, e non peccare pronta a lasciarsi togliere. Ho spesso volte paragonato l'indomita energia degli operai coscienti di qualche città, alla rassegnazione quasi fatalista dei maestri elementari.

Sono maestro anch'io, e mi piace l'auto critica. Perciò dico ai colleghi: approfondiamo, i storici delle nostre carni e strappiamole le parti marce; non lasciamo incancrenire la piaga, altrimenti siamo belli e spacciati! I calzai, i fabbri, i cappellai, tutti i lavoratori per migliorare le loro condizioni si riuniscono in potenti socialisti; e, al momento opportuno, sanno lottare e vincere.

Quali sono gli efficienti della vittoria nella lotta del lavoro contro il parasitismo? La solidarietà e l'operosità. Ma noi non siamo solidali; perché - salvo però molte rispettabili eccezioni - siamo incapaci di fare un sacrificio per bene comune.

Qual se ci lasciamo far paura della nostra ombra; un esercito diviso non avrà mai la vittoria.

Quanto ad operosità poi... misericordia! Pronti sempre a lamentarci quando un soprito ci colpisce, siamo incapaci però di organizzarci per migliorare le nostre condizioni in modo da eliminare le cause di questi sopriti. Fin quando le nostre assemblee restano deserte, fin quando le nostre società vivacchiano a stento e non abbiamo l'energia di scacciare certi ipocriti, frequentatori di saziolate e dispensatori di favori ai bacilli, che mettono la discordia fra noi per far piacere ai pezzi grossi di cui sono i beniamini, mai e poi mai la nostra causa potrà trionfare.

O patriotardi, ditemi: E' patriottismo non arrossire pensando che una maestra parcepisce uno stipendio minimo di lire 580, e un maestro un minimo di lire 700, gravato dalla trattenuta del Monte pensioni?

Un maestro deve far voto... di celibato, perché chi a fior di senno deve sapere che non si può mantenere moglie e figli con lire 1.80 al giorno!

Ed è patriottismo dare pensioni di 200 o 300 lire ai maestri che hanno lavorato la loro vita per educare la gioventù e per dare cittadini onesti alla Patria?

I maestri elementari fanno poco intendere la loro voce, ed anche questo non è patriottismo. La civiltà non si propaga col cannone, strumenti selvaggi di distruzione, bensì colla scuola. E' compito dunque del maestro d'incivilire il mondo, illuminare le menti ed educare i cuori. E' cosa vergognosa il vedere alla coda chi deve essere invece a capo del progresso.

Avanti! Avanti! Anche se qualcuno di noi dovesse perire sul cammino, egualmente avanti!

Carlo.

FRA LE ARMI.

Per i medici militari.

Nel mese di giugno dell'anno corrente, presso la Scuola di applicazione di Sanità militare, avranno luogo gli esami per i sottotenenti medici di complemento che intendano prendere parte ad un eventuale concorso per la nomina a sottotenente medico in servizio permanente.

Alla Corte dei Conti.

Si ha da Roma che il Ministero della guerra ha mandato alla Corte dei Conti i decreti dello nomine e promozioni in tutte le armi, e che la Corte dei Conti ha rimandato alcuni di questi decreti, non essendovi, secondo essa, posti disponibili sufficienti.

Orario Ferroviario (Vedi in quarta pagina).

PROVINCIA

Codroipo, 2 aprile.

Audace borseggio.

Oggi, giorno di festa, certo Moretti Pietro fu Giuseppe, d'anni 60, contadino di Gradisca di Sodeglio, rimase vittima di un audace borseggio.

Cividale, 2 aprile.

Il forno cooperativo e la Banca cooperativa.

Il Consiglio d'Amministrazione della nostra Banca cooperativa, sulla proposta di acquisto di azioni per l'impianto del forno cooperativo, con quattro voti favorevoli e quattro contrari, la respinse.

La votazione stante la sua importanza seguita per appello nominale. Contrari i signori: Deganiotti, Strazzolini, Trevisan e Mesaglio.

La scorsa notte cessava di vivere il cav. avv. Giov. Batt. Spangaro.

I congiunti, addolorati, no danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domani, giovedì, alle ore 40 ant.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 4, San Isidoro.

Effemeride storica. — 3 aprile 1754. — Come emerge dalla lapide al di sopra della porta d'ingresso dell'attuale Chiesa della Purità a Udine, in questo giorno il cardinale Delfino acquistò, per ridarla ad oratorio, quel locale che ora prima il Teatro Manica.

MOBILIA DA VENDERE

La mobiglia — Sala da pranzo — esposta nella Sala municipale dell'Ajace, è posta in vendita.

Per trattative rivolgersi al sig. Emilio Chieu via, Anton Lazzaro Moro, n. 81, Udine.

Sementi da prato.

La solforata ditta avverte la sua numerosa clientela che anche quest'anno, come nel passato, tiene un grande deposito di qualsiasi sementi da prato come: Trifoglio violetto, Erba spagnola, Altissima, Loietta, tutto seme delle nostre campagne friulane garantito dalla Coscutta.

Tiene pure mescolgi per praterie e garantisce splendida riuscita, a prezzi convenienti.

Regina Quarnario Udine - Via dei Teatri N. 15

(58) APPENDICE DEL FRIULI

I MENCLOSSI

Romanzo nuovissimo di E. A. Marecotti.

(Riproduzione vietata).

Esisteva in una luce sublime, come mai, il padre suo, or che ella comprendeva tutte le pene dell'esistenza di lui trascinata nella notte, che dal tradimento della sua donna aveva dovuto dolorosamente opprimersi senza tregua la povera anima, crudelmente ferita. E mai, mai un lamento, non la monoma imprecazione all'infedele! In sé, in sé solo aveva sofferto, senza un istante di debolezza a tradir per i figli la colpa della madre loro, ch'egli aveva invece voluto onorata nelle pare preghiere.

UDINE

PER L'EDIFICIO SCOLASTICO.

Del tre progetti uno?

Si dice che « la convocazione del Consiglio comunale viene protratta, dovendosi presentare allo stesso la proposta per i premi da assegnarsi ai tre progettisti preferiti dalla Commissione per l'erigendo edificio scolastico.

« Quanto all'esecuzione dei progetti — si aggiunge — prevarebbe l'idea di cavare da tutti e tre i preferiti le parti migliori per farne uno solo, da sottoporsi naturalmente all'approvazione del Consiglio comunale, onde dargli definitiva esecuzione ».

Su questo argomento, ci sono pervenute altre lettere ed informazioni. Ce n'è ancora da dire...

Le vacanze. Oggi comincia il lungo — fin troppo lungo — periodo delle vacanze per tutte le nostre scuole secondarie.

Il calendario scolastico, com'è noto, permette alle autorità nelle singole provincie di distribuire a loro piacimento, fra Pasqua e Natale, i — salvo errore — 15 giorni di vacanza stabiliti.

Nella nostra Provincia si è preferito abbondare nel periodo pasquale anziché in quello natalizio, e con giusta ragione a nostro avviso, essendo quest'ultimo troppo vicino alla riapertura delle scuole dopo l'autunno.

La vacanza pasquale dunque dureranno, fra noi, da oggi fino a lunedì 15 aprile.

Per le elementari invece sono assai più brevi, e cioè fino a martedì p. v.

Il comm. Solimbergo ricevuto dal Re. Abbiamo da Roma, 2:

« Il Re ha ricevuto in udienza privata il comm. Solimbergo, già console generale d'Italia al Canada, ora destinato a Costantinopoli dove si recherà dopo le feste di Pasqua.

« Nel colloquio, affabilissimo, durato circa mezz'ora, S. M. volle essere informato delle condizioni della nostra colonia al Canada e si intratteneva poi a parlare di Costantinopoli e dell'Oriente ».

Collegio dei ragionieri del Friuli. Ieri 2 aprile, alle 8 e mezza pom. si radunò il Consiglio nella sede sociale in via Grazzano n. 6 per udire le comunicazioni della Presidenza circa le pratiche compiute ed in corso, degli altri Collegi, per la tutela dei diritti di classe.

Quindi deliberò per l'ammissione di nuovi soci. Infine stabilito che il primo numero del Bollettino che già in precedenti sedute si era deliberato di compilare, sarà entro il mese trasmesso ai singoli soci.

Bollettino giudiziario. Zamparo giudice di Tribunale a Vicenza è tramutato a Udine; Chiaroni funzionante da vicepretore a Tolmezzo è nominato pretore a Valdieri; Fabrici notaio a Recoaro è traslocato a Clauzetto e Nuzzi da Clauzetto a Recoaro.

E' concesso l'exequatur a D'Ambrosio parroco a S. Maria di Fiambruzzo.

Rimpatrii. Per ragioni di moralità furono rimpatriate le... signorine girovaghe, Moretti Elvira di Andrea, d'anni 21, da Rovigo, Marolini Elisa di Giuseppe, d'anni 24, da Padova, e Rossi Lucia di Arturo, d'anni 22, da Parma.

Se il vecchio avesse appresa ancora la vergogna sua?

« In un scoppio d'affetto indulto, si gettò su lui, quasi con quelle carozze, stringendogli addosso, avesse voluto difenderlo da ogni ulteriore strazio all'anima sua generosa. E il cuore martoriato dal proprio fallo continuò a sanguinare, gonfiò insieme d'una saliente pietà per il morante.

« Squillo il campanello nella stanza vicina e la dolorosa si scosse. Il dottore certamente; e corso ad aprire. Non il medico: un uomo di piazza che le porse una lettera. Da chi? Colui si strinse nelle spalle, non sapeva.

« Quasi quella lettera dovesse contenere la notizia d'una nuova sciagura, Clelia l'apri convulsamente. Era del Villanis, che voleva? Lesse:

« L'amico mio carissimo, l'egregio dott. Vincenzo Micheloni, ha dovuto assentarsi da Genova ed ha affidata a me la sua clientela; ma dopo quello che è passato fra noi non so se sarò il ben venuto in casa vostra. M'auguro che abbiate dimenticato. Così spero e se non avrà una vostra, che m'è onerosi dall'obbligo che ho preso con l'ottimo mio collega, domani sarò

Moll'interesse del produttore agrari e industriali.

Abbiamo da Roma: « Il Ministero d'Agricoltura allo scopo di diffondere prontamente fra gli agricoltori, gli industriali o i commercianti d'Italia, notizie esatte e riassunti di studi o di ricerche che abbiano un carattere di speciale utilità pratica, sui vari metodi di coltivazione, sia per lo svolgimento delle industrie, sia per lo scambio dei prodotti all'interno o all'estero, ha disposto che sia stampato a volta e volta un breve e popolare riassunto delle pubblicazioni che in proposito vengono in luce e sia diffuso in più migliaia di esemplari, per l'appunto fra tutti coloro che possono avervi un diretto interesse e possono trarne un utile reale, che si convertirà in maggiore ricchezza per la nazione, e sia inviato alle Camere di commercio, ai comizi agrari e ad altre consimili associazioni di carattere economico, per curarne la distribuzione ».

Ipacchi postali per Pasqua.

Si raccomanda vivamente a tutti coloro che nelle imminenti feste di Pasqua avranno occasione di spedire pacchi postali, di fornirli con solido imballaggio e di legarli fortemente, affinché resistano all'attrito ed alle operazioni di carico o scarico; e che oltre all'indirizzo, da applicarsi esternamente in modo ben aderente, ne sia inclusa una copia in ciascun pacco, per evitare che smarrendosi o cancellandosi quello esterno, il pacco debba esser posto in vendita o rimanga indistribuito.

Chi abbia un numero rilevante di pacchi da spedire procuri di non impostarli tutti insieme, e negli ultimi giorni, ma un po' per volta prendendo in tempo opportuni accordi col capo dell'ufficio cui intende presentarsi, allo scopo di agevolare e rendere più sollecite le relative operazioni.

I feriti. Furono medicati all'Ospitale:

Liani Egidio fu Luigi, d'anni 12, studente da Catazaro, per ferita accidentale al polpastrello del medio destro guaribile in 8 giorni.

Fratra Ippolito fu Giovanni, d'anni 47, da Venzone, per ferita al occhio capelluto ed occhio alla regione orbitale sinistra riportata accidentalmente sul lavoro e guaribile in dieci giorni.

Ieri alle ore 3 e un quarto, dopo breve o dolorosa malattia sopportata con rassegnazione, munita dei conforti religiosi, circondata dai suoi cari, spirava.

Adole Antonini-Pellegrini

di anni 36. Il marito, Gio. Batt. Pellegrini, la madre Angela Torreluzzi ved. Antonini, il fratello Giovanni, la sorella Lutgia in Indri, la suocera, i cognati Giovanni Pellegrini e Giuseppe Indri, le cognate ed i congiunti tutti, con l'animo straziato, ne danno il dolorosissimo annuncio, pregando essere dispensati da visita di condoglianza.

Udine, 3 aprile 1901. I funerali seguiranno domani giovedì, alle ore 9 ant., partendo dalla casa sita in via Paolo Sarpi N. 2. Il presente serve quale partecipazione diretta.

Ringraziamento. La sottoscritta rende pubbliche grazie a quelle buone persone della parrocchia del Redentore, che nella luttuosa circostanza del suicidio del di lei marito la sovvennero di conforti e di danaro.

Luigia Nardoni.

« a veder il nostro malato. Permettete che così m'esprima, da poiché, Clelia, e non ho continuato che a viver di voi in questo mio lungo esilio dalla vostra casa ed ho dolorato assai. « Con l'animo straziato ho appreso dal mio amico la triste condizione in cui versa il povero vostro padre, tuttavia credo ancora di potervi scrivere: « speriamo »; sì, sperate, Clelia. « Tutto quanto sarà in me farò per l'amato vecchio: Ma voi, voi non cedete nulla, proprio nulla a chi non vive che di voi? Un'intima voce dal cuore mi grida di sperare ed io spero: spero in voi, che amo con tutto la violenza della mia anima. E in tale lusinga termino, non prima però di ricordarvi, che da voi dipende tutto, tutto quello che comanderete al vostro

Clelia comprese il significato vero che in sé celava la lettera e fu, nella sua povera anima una grande rivolta. La bassazza di lui, la bassazza del collega suo, che si era prestato all'infamia di un'azione così vile! Vile, vile quanto altri mai il Villanis, che veniva a colpirla in ciò

Proroga di validità dei biglietti di andata-ritorno.

In occasione della prossima Festa Pasquale, la Società per le Strade ferrate meridionali, avverte che tutti i biglietti di andata-ritorno, distribuiti nei giorni 6, 7 ed 8 aprile corr., tanto in servizio interno, quanto in servizio cumulativo colle ferrovie, tramvie e Società di navigazione locali in corrispondenza, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 9.

Stagionatura ed assaggio delle seta.

Table with 2 columns: Location and Quantity. Rows include Greggio collin. (85 k. 8610), Trame, Organzini, Totale collin. (85 k. 8610), all'assaggio: Greggio (n. 251), Lavorata, Totale n. 251.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine.

N. 75 del 20 marzo 1901 contiene:

Nel giorno 25 aprile 1901 nella sala dell'udienza civile del Tribunale di Pordenone avrà luogo l'incanto dei beni appartenenti al fallito Pascolo Feliciano fu Giuseppe di Maniago. — Il Comune di Montebelluno, avvia che nel giorno 4 aprile 1901 alle ore 10 ant. avrà luogo in quell'ufficio municipale una pubblica asta per deliberare al minor esigete la fornitura della ghisa per la manutenzione di quelle strade comunali e per le opere di conservazione dei manufatti, per un quinquennio. — La Cassa rurale di prestiti di S. Mauro martire di Maniago, viene scelta all'unanimità. La Cassa rurale di prestiti di Maniago-Libero, viene scelta ad unanimità. — Il Prefetto ha autorizzato il Comune di Clont di acquistare, ad incremento del patrimonio del signor Lorenzi Nicola fu Carlo al convento prezzo di lire 8000 gli immobili in mappa di Clont. — Il Consiglio comunale di Ciseris ha stabilito che sia dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione di un edificio nel capoluogo ad uso scuola ed ufficio municipale con la spesa spesa di lire 14 mila da eseguirsi entro un anno.

Il N. 76 del 23 marzo contiene:

Ad istanza della Banca di Maniago nel giorno 24 maggio 1901, alle ore 10 ant., nella sala delle udienze del Tribunale di Pordenone si procederà all'incanto in un solo lotto degli immobili in Comune censuati e mappa di Maniago in confronto di Alberti Silvano fu Clemente di Maniago.

E il N. 77 del 27 marzo contiene:

Il Comune di Reana del Rolaf avvia che alle ore 9 del 12 aprile p. v. avrà luogo in quell'ufficio municipale pubblica asta per l'appalto, in due lotti separati, della fornitura della ghisa di manutenzione di quelle strade comunali.

Nel giorno 11 maggio 1901, ore 10 ant., all'udienza del Tribunale di Udine avrà luogo l'incanto degli stabili esecutati in danno di Bello Angelo da Silvestra sili in S. Vito di Pagnaga e Gossano.

Nel giorno 15 aprile 1901, alle ore 11 ant., nell'ufficio municipale di Forni di Sotto avrà luogo un'asta per la vendita di n. 3981 piante rastinate del bosco Libertas sita dato di L. 13516,93.

Ad istanza di Zamparo Antonini, Luigi e Giuseppe fu Antonio di Udine nel giorno 13 aprile 1901, ore 10 ant., avanti il Tribunale di Udine avrà luogo l'incanto per la vendita degli immobili sita in mappa di Focara, che vengono appropriati a Degane Leonardo e consorti.

Osservazioni meteorologiche.

Table with 5 columns: Date, Time, and various weather measurements. Rows include 2-4-1901, 21-4-1901, 22-4-1901.

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

Il mistero di Erto Casso.

Processo indiziario.

Presidente cav. Paulozzi. Giudici Sindaci e Costabili. P. M. avv. Castagna. Difensori: l'avv. on. G. Girardin e Peter Ciriani di Spilimbergo.

Capo del giurati: Uccini Domenico.

Imputato: Filippo Otavio detto Suardi, Otavio, d'anni 55, cancellato di Erto-Casso.

Testimoni: d'accusa 23, di difesa 23, periti: Cande dott. Gino.

Udienza antimeridiana del 2 aprile.

Continua il teste De Marta.

Avv. Ciriani. — Perché il De Marta al primo individuo non ha detto dove era fuggito il Filippini?

De Marta. — A tutti go dito subito.

Avv. Ciriani. — Non ha chiamato fuori il Corona Stoch dall'osteria e gli ha parlato sottovoce?

De Marta. — No ho parlato a voce forte.

Avv. Ciriani. — Il De Marta esclude di aver detto la frase: se le morti farò la tua vendicazion?

De Marta. — Non mi ricordo.

Avv. Ciriani. — Ricorda il De Marta di aver detto al Filippini gli faremo prendere 20, 30 anni di carcere?

De Marta. — Nossignor.

Avv. Ciriani. — Appena arrestato il De Marta ha detto al carabinieri: Se sono macchie nei coltelli sono causate per aver ucciso un matale?

De Marta. — Sissignor.

Avv. Ciriani. — Ha il De Marta mandato a chiamare la guardia campestre?

De Marta. — Sissignor.

Pres. — Perché?

De Marta. — Per farli consegnare denari onde pagare le tasse comunali.

Carrara Giovanni detto: Calde fu Giacomo, d'anni 51, da Erto, contadino.

Erc a dormire insieme a mio fratello nella stalla. Circa le 10 pomeridiane entrarono il De Marta e Corona, questo ultimo accese un zolfanillo chiedendomi una lanterna.

Pres. — No ve galo domanda da dormire?

Carrara. — Nossignor. Gli dissi che non avevo la lanterna ed allora essi uscirono senza proficir parola.

Pres. — Xelo costume in Erto, avendo la moglie, di andar a dormire nelle stalle?

Carrara. — Sissignor.

Corona Otavio fu Pietro, d'anni 56, da Erto, contadino.

La sera del 23 gennaio mi trovavo nella mia stalla a vegliare una bestia, che doveva fare.

Sono entrati il De Marta e il Corona Giovanni; rimasero pochi minuti e poi nel mentre entrava il Della Potta uscirono.

Pres. — Perché?

Corona. — Nossignor.

Pres. — Gali chiesto, de dormici?

Corona. — Nossignor. Solo il Corona si offer di aiutarmi. Venti minuti dopo fui chiamato dal De Marta che mi chiese un lume e mi disse che avevano coltelli Nane.

Mi recai col lume, e appena giunto vicino al campanile sentii il Corona a gridare: aiutato.

Mi avvicinai a gli chiesi come era stata, e lui mi rispose: barba me ga massà Nane.

Prontamente aiutai gli altri ha parlarlo, a casa loro rimasi pochi minuti nel domani ritorni a trovarlo e mi ripete le parole: barba me ga massà Otavio.

Pres. — Come ti parve De Marta in quel momento; gerelo spaventa?

Corona. — Non ho fatto caso.

Cost il primo suo proponimento, di respingere il giovane medico, si parve dettato a grado. Ma tornarono pur le altre parole del Villanis, che chiaramente ripetevano l'esigenza brutale e nuovamente fu nella buona creatura una grande lotta, per l'impetenza in cui dolorosamente si dibatteva.

Dunque il padre suo, il povero vecchio doveva morir così, senza che nessuno avesse più tentato di strapparli alla sua sorte? Ed ella poteva? No, no, mai! Ma un'altra voce acutamente angosciata sorgeva dall'intimità di lei imperiosa: «viva per ben' altra soluzione: la lotta dilanderante».

Mezzodì! E il momento al suono festoso dei sacri bronzi in cui tutta l'Italia indorata dalla gloria del sole pareva avvenir, sorrideva, sorrideva nei congiunti vaneggiamento chi sa a qual lieta visione.

Clelia tentò delicatamente di sederlo sul letto, poi piano con cura femminilmente sua cominciò ad imboccarlo d'un po' di cibo. Ed egli continuava a sorridere ed aveva ancora qualche allegra barzelletta, alla fantasia dolorosamente acuita fino al cuore con dilaceranti indecibili.

(Continua)

Pres. — Nel tuo esame te ga dito che il De Marta era calmo. Corona — Sissignor. Pres. — In paese cosa dixeli di questo fatto? Corona — Non posso dire. Pres. — Fra Filippin e Corona garel mal stado questioni? Corona — Nossignor. Pres. — E fra Corona e De Marta? Corona — Sissignor, perche' il Corona aveva ferio il cognato del De Marta. Pres. — Gasta orali al Giovanni dalle paroli che diceva in quei momenti? Corona — Quando non si vede, arà. Corona Augusto Pagnuol fu Giacomo, d'anni 61, da Erto. Nella sera del fatto ho visto il Corona Giovanni col De Marta nella festa de ballo di Corona Longo. Abbiamo bevuto un bicchiere insieme. Verso le 8, usai e mi recai a dormire. Nel domani verso le 9 ho saputo del fatto. Mi recai dal Corona e mi disse: appena aperta la porta della stalla Fumat, Ottavio Filippin mi diede delle coltellate. Pres. — In paese, cosa dixeli del fatto, su chi sospetteli? Corona — In Ottavio e anche sul De Marta. Pres. — Perché disevoli? Corona — No posso dire. Pres. — Conosco il temperamento di Filippin Ottavio? Corona — Ha un carattere cattivo, dedito al vino. Filippin — Ma ga magna quindi di mla, fraochi, e me ga fatto due firme false. Pres. — Il Filippin el disse che gava da vuna poltellata al Corona credendo che el fosse lu. Corona — Paron de dir lu. Filippin — No gasta copà ti in prezoza mia il Corona Fedon? Corona — Ti 's lu gaverà copà. Corona Luigia detta Baso fu Giuliano, d'anni 32, da Erto. Alla mezzanotte del 20 gennaio Bortolo Corona Rosa, se vigò a casa mia a chiamar mio marito dicendo che avevano ucciso Corona Giovanni. Mi recai nella casa del ferito ed il Corona spontaneamente mi disse che Ottavio Filippin lo aveva massà. Mi ghe gò domandà: con chi el gera stado ed il Corona mi disse: assieme al De Marta dopo recatasi in diverse osterie siamo entrati in quella di Fumat, appena dentro il Filippin me ga coltella non lo sonobhi perchè era oscuro, ma dalla roca capì che era il Filippin perchè ogni coltellata che mi consegnava gridava: ciapa ciapa. Avv. Ciriani — La storiella delle parole del racconto del morto è nuovo. Corona — Non mi richiesero. Avv. Ciriani — Il marito della testee non fu imputato di omicidio assieme al De Marta? Corona — Sissignor. Corona Giacomina detta Loggo, da Erto, sorella dell'ucciso. La sera del fatto chiamata dal fratello mi recai nella sua stanza. Erano le 3, gli domandai come la era stata e lui mi rispose che appena entrato nella sua stalla il Filippin gli diede tre coltellate. Era oscuro e della voce conobbe il Filippin perchè accompagnava ogni coltellata colla parola: ciapa, ciapa. Corona Zan Matteo, d'anni 60, da Erto, abba ad otto passi dalla stalla Fumat. La sera del fatto udì la Clementina che gridava birbant, birbant de Ottavio e poi sentì il ferito che gridava: oh moglie mia son morto. Mezz'ora dopo usai e vidi una persona che veniva per la strada di sotto. Udienza pomeridiana. De Nardo don Giuseppe, vicario a Pinzano e Bassani Pietro fu Francesco, usciere di Maniago, danno buone informazioni sul conte del Filippin Ottavio. Carrara Felice, d'anni 43, Sindaco di Erto. Verso le 4 e mezza venne svegliato da certo Osvaldo Stoch e gli raccontò che il Corona Giacomo durante la notte era stato ferito. Mi recai subito nella sua abitazione ove trovai il prete don Clavio. Appena entrato, il De Marta rivolto al Corona disse: dighe, dighe chi che se sta a ferite; na, solo sta Ottavio Pincò? ed il Corona rispondeva: so sta Ottavio Pincò. Rimasi nella stanza circa tre quarti d'ora e poi ritornai a casa. Sul far del giorno entrò nella mia cucina l'Ottavio Filippin per riscaldarsi e si fermò pochi minuti. Pres. — Perché non parlò coll'Ottavio Filippin dell'omicidio? Carrara — Temeva che fuggisse. Pres. — Il Filippin era dedito al vino; che informazioni può darne? Carrara — Nossignor. In paese è ritenuto un buon uomo e incapace di aver commesso l'omicidio; invece sul De Marta cadono i maggiori sospetti

avondo questi avuto dei rancori col corona per vecchie questioni. Pres. — In Erto esistono diversi partiti amministrativi? Carrara. — Due uno capitanato da Corona Augusto, l'altro da Filippin Orazio. Clavio Don Domenico, d'anni 30, cappellano da Cimolais. Verso le 2 e mezza, chiamato d'urgenza, si recò al letto del Corona. Dice che il De Marta alla sua vista e ad ognuno che entrava, insistentemente diceva al Corona: dighe, dighe, no solo sta Ottavio Filippin a coltarlo, ed il Corona rispondeva: si se sta Ottavio Filippin. Rimase accanto al Corona circa due ore. Corona Antonio Lulo, fu Bortolo, d'anni 60, contadino da Erto, cognato del Corona Giovanni. Avvertito verso le 3 e mezza del fatto accorse nella stanza del Corona, ne trovò il Sindaco, il cappellano Don Clavio ed altre persone. Sentì che il Corona spontaneamente accusava l'Ottavio di averlo ferito. Conferma che fra il De Marta ed il Corona esistessero delle vecchie questioni. Corona Pietro Longo fu Osvaldo, d'anni 38, da Erto, ex Guardia campestre. La sera del 28 gennaio teneva una festa da ballo nella propria osteria ove furono anche il Corona ed il De Marta. Nella mattina seppe dalla voce pubblica di quanto era accaduto durante la notte. Allora si scesò a trovare il Corona; dice che nella camera era la moglie assieme ad altri. Interrogò il Corona e gli rispose che era stato ferito da Ottavio Filippin. Pres. Fra il De Marta ed il Corona erano in buone relazioni? Corona. — Non molto buone, ma ultimamente andavano insieme. La voce pubblica accusa l'Ottavio autore dell'omicidio e che il De Marta lo abbia accompagnato. Appena arrivati i carabinieri procedettero all'arresto del Filippin e De Marta, e gli rinchiusero in Municipio. Io ero a guardarli, ma, nel frattempo che i carabinieri erano in giro per il paese, restai solo e sentii De Marta che parlava col Filippin perchè dicesse la verità, ed il Filippin rispose che la aveva detta completamente. Pres. — Gli offriva anche denari? Corona — Nossignor. Pres. — Il De Marta, disse al Filippin che assumesse la responsabilità e che poi lui avrebbe pensato a portarlo fuori per la bocca del pesce? Corona — Nossignor. Avrà anche fatti questi discorsi, ma io non sentii. Corona Maria detta Grasso, di Giacomo, d'anni 18, da Erto. Da circa tre anni fa l'amore con Corona Guerinio Lulo. Fu nella sera del fatto a ballare nella festa di Corona Longo. Verso le 11 e mezza, accompagnata dal Corona, andò a casa. Aggiunge che pochi giorni dopo il Guerinio le disse che nel ritornare a casa trovò dietro il campanello il Filippin. Non avendo la testa durante l'istruttoria mai parlato di questa circostanza, a richiesta della difesa verrà citato il sostituto Procuratore del Re di Pordenone giudice istruttore in questo processo. Martinelli Antonio Fasa fu Pietro, d'anni 47, da Erto. La sera del fatto si recò a letto verso le 21. Alla mattina verso le 6 e mezza mi recai nella stalla per governare le vacche. Trovai i miei nipoti che dormivano nella zaga ed il Filippin sdraiato nella fenera lo chiamò due volte e poi si alzò, aveva l'amore del solito. Martinelli G. M., d'anni 18, e Martinelli Giuseppe, d'anni 13, da Erto. Si recarono a dormire verso le 21, e durante la notte non sentirono alcun rumore. Dicono che il Filippin si recava a dormire ogni altra sera nella loro stalla. Filippin Gioacchino fu Domenico, d'anni 65, da Erto. Pochi giorni dopo del fatto andò nella stalla di Fumat, trovò la Clementina Filippin, con un cappuccio in mano. Di là passava la guardia campestre, e dietro mia richiesta, la Filippin le consegnò il cappuccio. Pres. — La voce pubblica chi accusa autore dell'omicidio? Filippin. In paese la gente dice che il Filippin lo ga massà e De Marta lo ga menà. Una cosa preparata anche con altre del paese. Comelli Antonio di Pietro, d'anni 38, maresciallo dei carabinieri. Nel 1900 comandava la stazione dei rr. carabinieri di Claut. Il giorno 29 fu informato di questo ferimento. Partì subito e arrivò in Erto alle 18, quando il Corona era già morto. Interrogai subito

il De Marta, il quale mi fece il racconto di ciò che succedette durante la notte. Pres. — Il De Marta ha detto anche che appena fuori il Filippin lo ha minacciato col coltello? Comelli — Nossignor. In seguito alla voce pubblica ho proceduto all'arresto del Filippin e De Marta. Donadi Pietro, carabinieri congedato depone circostanze precise al maresciallo Comelli. L'udienza venne sospesa alle 9. La stagione lirica a Pola. Abbiamo da Pola, 1 aprile: Mercoledì finiscono le recite della Compagnia De Sanctis, il teatro rimane chiuso fino a Pasqua. Poi si apre la stagione d'opéra, con *Boldine* di Puccini, *Nabucco* di Verdi, *Lucrezia Borgia* di Donizetti. Gli artisti principali scritturati sono: la signorina Giuseppina De Luca e la signora Elsa Piater, primi soprani, o la signora Lina Ceruschi, soprano lirico; tenori Carlo Benvenuti e Romeo Monetti; baritoni Giovanni Glani, Ettore Castellini e Pompeo Elena; basso Francesco Rusconi; maestro d'orchestra il sig. Aroldo Chinaglia. La prima opera sarà *Lucrezia Borgia*. Cronaca giudiziaria Tribunale di Udine. Udienza del 2 aprile. Omicidio colposo. — Zampa Giovanni d'anni 15, imputato di omicidio colposo avvenuto il 9 dicembre u. s. in Pianis, nella persona del ragazzino Vittorio Aita viene assolto. Pojani Leonardo d'anni 65, proprietario del fucile omicida, imputato di mancata custodia d'armi viene condannato a lire 80 di ammenda. Furto. — Costantini Antonio, d'anni 75, da Cividale, imputato di furto viene condannato a giorni 45 di reclusione. FRA LIBRI E CARTE E per finirlo pubblichiamo anche la presente: Ilmo signor Direttore, Io... io me ne infischio della critica? O che va Ella per avventura sognando? Ripeto: *Accetto la critica, qualunque critica*; e soggiungo: *purché intelligente, purché coscienziosa*. (Oia; o il giudice... è Lei, eh? Anche Bertoldo, scusi, accettava la sentenza d'impiccagione, purché l'albero fosse... di suo gradimento. — N. d. R.) Ha capito? Se non vuol capire io proprio non so che farci. (*Ma guardate!* — N. d. R.) Voglia pubblicarmi anche quest'altra lettera e m'abbia, comunque sempre suo obbligatissimo Vittorio Masotto. NB. Il sig. E. A. si sbizzarrisca pure a sua posta; per me, dichiaro chiuso l'incidente e... ritorno nell'ombra. Cividale, 2 aprile 1901. V. M. Bollettino della Borsa UDINE, 2 aprile 1901.

CONTRO TOSSI e CATARRI facciamo largo uso delle Pillole di Catramina Bertelli Dichiarate dai medici il migliore preservativo.

Prof. GUIDO BERGHINZ docente di clinica medica pediatrica. Consultazioni in casa dalle 13 alle 14 Via Francesco Mantica, 60. Ordinanze gratuite all'Ambulatorio della Società Protettoria dell'Infanzia (Via Prefettura, 14). ASMA ed AFFANNO bronchiale-nervoso-cardiaco. Asmatici, e voi coll'Affanno, Tosse, Catarro, Disturbo ai Bronchi e al Cuore, volete calmarvi all'istante i vostri sofferenti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Scrivete od inviate semplice biglietto da visita alla Premiata Farmacia Colombo, in Rapallo Ligure, che gratis spedisce la istruzione per la guarigione.

BOTTIGLIERIA ADOLFO PARMA Mercatovecchio — Udine. Vermouth all'a Vaniglia confezionato con puro vino bianco. Bottiglia da litro L. 1.50 PEPTONE DI CARNE della Compagnia Liebig. Questo PEPTONE per il suo buon gusto è indistintamente per i Chellati, Alpinisti e Cacciatori. Acqua di Petanz dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saghione medico del defunto RE UMBERTO I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. VITTORIO EMANUELE III — uno del cav. Gius. Lapponi medico di S. S. LEONE XIII — uno del prof. comm. Guido Bacelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex MINISTRO della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. W. Radda - Udine.

Se tossite prendete le PASTIGLIE Balsamiche CASTELLI a base di latticario. Si vendono in Udine nella Farmacia «Alta Loggia», Piazza Vittorio Emanuele, a lire una la scatola.

Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie interne e nervose. Consultazioni ogni giorno dalle ore 10 alle 11 1/2. Udine - Via della Posta N. 3. ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA Assistente per molti anni del dott. prof. Streinleob DELLE SCUOLE DI VIENNA Visite e consulti dalle 8 alle 17. UDINE Piazza S. Giacomo - Casa Giacomelli N. 6. Offelleria Dorta & Comp. Premiata con diploma d'onore speciale Udine, Mercatovecchio, n. 1. Avvisiamo la nostra clientela di città o provincia che abbiamo dato principio alla confezione delle nostre ormai ben apprezzate FOCACCIE. Si eseguono spedizioni per l'interno ed estero. Fratelli Dorta & Comp.

Malattie degli occhi DIFFETTI DELLA VISTA SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo Sabato e terza Domenica d'ogni mese. PIAZZA VITTORIO EMANUELE VISITE GRATUITE AI POVERI Lunedì, Venerdì, ore 11. Farmacia Filippuzzi — Udine.

ALBERGO ALLE ALPI - Tolmezzo con servizio di vetture in coincidenza d'ogni treno, per viaggi e gite di piacere. Col giorno 15 marzo corr. la conduzione del suddetto Albergo — di proprietà del cav. Lino De Marchi — verrà assunta dal sottoscritto, già conduttore di quello al «Leon Bianco». Di tale passaggio avverte la spettabile sua clientela, sulla continuazione del cui appoggio si permette far calcolo, assicurando che nulla trascurerà per coltivarsi l'ambita preferenza. Tolmezzo, 1 marzo 1901. PIETRO FACHINI.

Non più cabale. GRATIS spedisce a richiesta nuovo metodo infallibile per vincere al gioco del lotto governativo italiano con VINCITA CERTA E SICURA ogni quattro settimane di ambo terzo e quaterna; DICO CERTA, SICURA, INFALLIBILE, perchè 98 volte su cento la vincita avviene nel tempo prescritto di quattro settimane. Niente desidero avanti, solo il 10 per cento sulle vincite. — Non si tratta di cabale no niente di simile, ma di un metodo semplicissimo basato sulle combinazioni del gioco. — Inviare cartolina-vaglia di lire 1 per le spese onde ricevere il metodo franco e raccomandato, a SIMONTI PRIMO - S. SALVI - FIRENZE.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

TOSSE OSTINATA

Catarro - Bronchite - Influenza, ecc. ecc.

Le malattie delle vie respiratorie (gola, bronchi, polmoni, ecc.) telegono da quaranta anni il rimedio specifico per eccellenza contro la tosse ostinata, catarro, bronchite, influenza e simili. Infatti da quarant'anni tutti i medici illustri e milioni di ammalati guariti in tutto il Mondo proclamano la *Lichenina Lombardi* vera il rimedio insuperabile contro la tosse ostinata, efficacissima più di ogni altro rimedio (Prof. Cardarelli, emmola, Tommasi, Ramaglia, Buonomo ecc., ecc.) Ma come fuggiti sono sorti in quarant'anni infiniti specifici, condannati all'oblio dall'esperienza. Immorali farmacisti e droghieri falsificano o stupidamente imitano la *Lichenina Lombardi*, altri preparano la Lichenina col loro nome ingannando il pubblico. La vera Lichenina fu preparata dal Chimico Lombardi 40 anni fa ed è rimasta salda come torre per soffiare dei venti (Prof. Fazio). L'ammalato non si faccia ingannare: se ha la tosse ricorra alla Lichenina Lombardi e ne sarà liberato in poche ore. La *Lichenina vera* di Lombardi è mirabolosa per i prodigiosi suoi effetti contro la tosse ostinata, catarro ecc. (Prof. Ramaglia). Si trova in tutte le buone farmacie, si vende in tutto il mondo.

La *Lichenina Lombardi vera* costa L. 2 il flacon e si spedisce in tutto il Mondo per posta rimettendo anticipate L. 2.50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli.
 POSSESSISTI in: Udine, C. Erba, A. Manzoni, Paganini; in Torino, G. Torta; Venezia, Farm. Trento; in Firenze, C. Pegna; in Bologna ed Ancona, Tedesco e Poligno, Bonavia; in Roma, Colonnelli, Manzoni; in Capua, Graniti; in Bari, Paganini, Monteolone, Lippolis; in Pescara, Bucco; in Taranto, e Leos, Olivero e Ferraro; in Palermo, Petralia; in Messina, Cananzi, ecc., ecc., ecc.
 Depositori nella Repubblica Argentina: L. Fischetti y C. Calle Esmeralda 668, Buenos Aires.

La Macina Mondiale Brevettata

"ROMMER."

di ammirabile movimento semplice, leggero, garantito, ha soppresso tutti gli altri sistemi costrutti e mantiti.

È universalmente riconosciuta insuperabile per la sua potenza, solidità e durata.

Chiedere nuovi prezzi ristretti agli UNICI COSTRUTTORI BREVETTATI FRATELLI ROGGERI MILANO - Via Galileo, 17.



La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto.

Zella Stabilimento farmaceutico G. Casaroli di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola cent. 50.

Si vende presso l'Amministrazione e del giornale IL FRIULI.

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente inimitabili nelle seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli (Fratelli Rizzi) Firenze

di ANTONIO LONGEGA - Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinfiora la crescita e la freschezza della gioventù. Vira preferito da tutti perché di semplicissima applicazione. - Alla bottiglia L. 2.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'applicazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandovi spazio di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 2.

TINTURA FOTOGRAFICA Istantanea

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per lo signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle; con la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'applicazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola L. 2.

CERONE AMERICANO

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita quante si trovano in commercio - il Cerone americano è composto di unguento di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 2.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annuale del giornale IL FRIULI, Via Prefettura N. 6.

TORD-TRIPLE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Tepi, Acari, Tappe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Barbas che è pericolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE:

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. Casaroli ha fatto nei suoi Stabilimenti di Bologna, i bagni, pilatura riso, e fabbrica Paste in que- l'Officina due esperimenti di suo preparato detto TORD-TRIPLE; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

FRATELLI ROGGERI

Pacchetto grande L. 2.000 - Piccolo L. 1.000

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annuo del giornale IL FRIULI, Via della Prefettura N. 6.

FRATELLI FERRIOLATO

Partenza	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
O. 4.40	D. 9.57	O. 4.45	D. 7.48
A. 8.05	M. 11.52	O. 5.10	D. 10.07
D. 11.25	M. 14.10	O. 10.35	M. 15.25
O. 13.20	M. 16.15	D. 14.10	M. 17.00
O. 17.30	M. 23.28	O. 18.37	M. 23.25
D. 20.23	M. 23.05	M. 22.55	M. 3.85

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 6.02	M. 8.55	O. 6.10	M. 9.00
D. 7.58	M. 9.55	O. 9.28	M. 11.05
O. 10.35	M. 13.39	O. 14.39	M. 17.08
D. 17.10	M. 19.10	O. 16.65	M. 19.40
O. 17.35	M. 20.45	D. 18.39	M. 20.05

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 6.30	M. 8.45	M. 9.00	M. 11.10
D. 8.00	M. 10.40	M. 9.00	M. 12.55
M. 15.42	M. 19.45	D. 17.00	M. 20.00
O. 17.25	M. 23.30	M. 23.20	M. 4.10

DA GORIZIA A SPIRIBERGO	DA SPIRIBERGO A GORIZIA	DA GORIZIA A SPIRIBERGO	DA SPIRIBERGO A GORIZIA
O. 9.11	M. 9.55	O. 9.05	M. 9.45
M. 14.36	M. 15.25	M. 13.15	M. 14.00
O. 18.40	M. 19.25	O. 17.30	M. 18.10

DA GORIZIA A PORTOFINO	DA PORTOFINO A GORIZIA	DA GORIZIA A PORTOFINO	DA PORTOFINO A GORIZIA
A. 9.10	M. 9.48	O. 8.00	M. 8.45
O. 14.31	M. 15.18	O. 13.21	M. 14.05
O. 18.37	M. 19.20	O. 20.11	M. 20.50

DA UDINE A OTTAVALE	DA OTTAVALE A UDINE	DA UDINE A OTTAVALE	DA OTTAVALE A UDINE
M. 10.12	M. 10.59	M. 10.53	M. 11.18
M. 11.40	M. 12.07	M. 12.35	M. 13.09
M. 16.05	M. 16.37	M. 17.15	M. 17.46
M. 21.23	M. 21.50	M. 21.50	M. 22.15

UDINE S. GIORGIO TRIESTE	TRIESTE S. GIORGIO UDINE	UDINE S. GIORGIO TRIESTE	TRIESTE S. GIORGIO UDINE
M. 7.55	D. 8.35	D. 8.20	M. 8.59
M. 18.16	O. 14.15	M. 12.30	M. 14.30
M. 17.55	D. 18.57	M. 19.04	M. 21.23

UDINE S. GIORGIO VENEZIA	VENEZIA S. GIORGIO UDINE	UDINE S. GIORGIO VENEZIA	VENEZIA S. GIORGIO UDINE
M. 7.85	D. 8.35	M. 8.57	M. 9.63
M. 13.16	M. 14.35	M. 10.20	M. 14.14
M. 17.55	D. 18.57	M. 20.24	M. 21.18

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A	DA UDINE A	DA UDINE A	DA UDINE A
R. A. 8.20	S. DANIELE 9.40	D. 8.20	S. 8.10
11.20	11.40	11.10	12.25
14.50	15.15	13.55	15.10
18.00	18.25	18.10	19.25

La specialità del giorno

PETROLINA

A BASE DI PETROLIO INODORO

soavemente profumato

per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta

L'unica che possa veramente assicurare a chi ne usa una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso, si può evitare certo una precoce calvizie.

Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia per tenere puliti la testa, ricorrendo e sviluppando la capigliatura dei loro bambini.

Essa è la più rapida, sicura e progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetto. La più preferibile tra le altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto 2 lire.

Essa è riconosciuta dalle persone che soffrono da malattie qualsiasi hanno avvertitamente perduto i capelli. E anche il più bell'ornamento, perché con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Prezzo del flacone con istruzione lire 2.

Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annuale del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Domandate solo la **PETROLINA LONGEGA**

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'opere e con tutta facilità si può ottenere il proprio magnifico. - Vendesi presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI, Udine, al prezzo di Cent. 40 la Bottiglia.

L'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA VENEZIA - S. Salvatore, 4822-24-24-25

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più rapida, sicura e progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetto. La più preferibile tra le altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto 2 lire.

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annuale del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.